

nella politica internazionale, della conciliazione, risolta a mente fredda, di un piccolo popolo. E molta gente, in Europa, nel mondo, ritiene che il Governo di Inghilterra, fedele ai suoi scopi di guerra, non esiterà ad assumere un atteggiamento nettamente ostile alla Russia, anzi addirittura a dichiarare guerra alla Russia.

Ma il Governo d'Inghilterra non intende affatto di precipitare così drammaticamente le cose. E proprio mentre Molotov trasmette le sue imposizioni al Governo di Helsinki, lord Halifax riceve, a più riprese, l'Ambasciatore sovietico Maisky; e si intrattiene con lui — secondo comunicazioni ufficiali — sui rapporti commerciali anglo-russi. Questa calma del Governo britannico si rispecchia nella dichiarazione di Chamberlain ai Comuni, in data 30 novembre: dichiarazione in cui la frase più forte è la seguente: « Il Governo inglese depora profondamente questo nuovo attacco contro una piccola Nazione indipendente; attacco che si tradurrà certamente in nuove sofferenze e nuove perdite di vite innocenti ». Meno di così...

Intanto Stalin, il quale, notoriamente, delle sofferenze altrui e delle vite innocenti fa piuttosto buon mercato, lancia le sue divisioni ai primi attacchi della Linea Mannerheim, e i primi bombardamenti aerei sulle città finlandesi. L'aggressione è flagrantissima, è in atto: e suscita in tutto il mondo indignazione vivissima. In tutto il mondo: anche in Inghilterra. Times del 3 dicembre: « Il delitto russo contro la Finlandia appare terribilmente cupo... ». Daily Mail del 2 dicembre: « La coscienza del mondo è offesa... ». Il linguaggio inglese è fiero. Siamo dunque dinanzi a una campagna di stampa che prelude a una presa di posizione ufficiale anti-russa? No, no. Infatti, quegli stessi giornali che marchiavano così severamente l'attacco russo hanno cura di avvertire che l'Inghilterra ha già sulle braccia un brigante — Hitler — e che non può prendersene un altro — Stalin... — Chiaro.

E si va avanti per delle settimane così. Finché il 10 dicembre si riunisce a Ginevra il Consiglio della Società delle Nazioni. Sarà questa l'occasione attesa dall'Inghilterra per rompere con la Russia? Le anime candide sparse per il mondo lo credono: ma i resoconti che giungono da Ginevra le disilludono. L'Inghilterra, a Ginevra, ha semplicemente votato l'esclusione della Russia dalla Lega; e l'ha votata trincerandosi dietro tutti i possibili paraventi procedurali. Certo, essa, il 14, per bocca del suo rappresentante a Ginevra, Butler, dichiara che « essa darà alla Finlandia la sua assistenza più devota »; ma nella stessa sera, alla stessa ora, Chamberlain ai Comuni ammonisce che « il conflitto finlandese non deve distogliere lo scopo inglese della guerra attuale, essendo principale obiettivo degli alleati — egli ha aggiunto — quello di sconfiggere la Germania nazista ». Tanto per mettere i punti sugli « i »...

Intanto, cominciano ad affluire da Londra in Finlandia molti personaggi politici inglesi che vanno « a rendersi conto, a fare coraggio, a rappresentare in vario modo l'Inghilterra. Ci va, tra gli altri, il signor Mac Gurdy Bell, « fine diplomatico »; ci va il signor David C. Lamb, Commissario dell'Armata della Salute, con delle tonnellate di biscotti che disgraziatamente gli sono mancati in una delle sue missioni di guerra; ci va anche un signor Walter Citrine. E tutti costoro, ritornando, riempiono le pagine dei giornali con dichiarazioni ammirative per i finlandesi, con affermazioni piene di fede nella loro capacità di resistere; il Citrine, senza badare a spese, dichiara che sono addirittura dei superuomini...

Ma, e gli aeroplani di cui hanno bisogno i finlandesi? E gli aiuti concreti a cui l'Inghilterra, per bocca di Butler, si è impegnata? Ginevra? Forse che l'Inghilterra si è decisa ad aiutare la Finlandia francamente, nettamente, alla faccia del sole, in modo da sfidare, se occorre, anche lo sdegno del Cremlino? No. Dio — il Dio di Robinson — ne guardi Chamberlain, il giorno 18 gennaio, parla alla Camera dei Comuni; e parla così: « La politica del Governo inglese a proposito della Finlandia è fondata sulla risoluzione della Società delle Nazioni del 14 dicembre... Sono stati conclusi degli accordi, in base a cui sono state accordate delle licenze all'esportazione del materiale di soccorso, tenuto conto dei bisogni del Governo britannico in ciò che concerne certi materiali di guerra... Sarebbe contrario all'interesse generale che io vi dessi dei particolari circa il materiale di guerra in questione... ».

E' difficile, ognuno lo vede, essere più nebbiosi di così; soprattutto, è difficile evitare, più accuratamente di così, ogni sfiora alla Russia, ogni accenno a voler rompere con essa. E acqua in bocca circa il numero di aeroplani che vanno in Inghilterra...

Siamo, così, al febbraio. E col febbraio ecco che la stampa inglese, che è stata anch'essa sempre piuttosto ottimista sulle possibilità di difesa finlandese, cambia tono: e trova, e proclama, che la situazione finlandese è grave, è gravissima. Si comincia a dire che la Finlandia, oltre che di aeroplani, ha bisogno di uomini; e che bisogna spedire laggiù dei contingenti armati. Ma appena si accenna a questa necessità, il Governo inglese ha ben cura di far dichiarare — l'8 febbraio — dai suoi organi più autorizzati che « il Governo inglese non ha nulla da vedere circa l'eventuale arruolamento di volontari e il loro trasporto fino in Finlandia »; poi — il 14 febbraio — si decide ad emanare un « Order in Council » in base a cui i cittadini inglesi di

età superiore ai 27 anni — cioè senza obblighi di leva — sono autorizzati ad arruolarsi; fermo restando che il Governo inglese, eccetera eccetera. Anche in questo provvedimento i lettori di naso hanno sentito e sentono, nettamente, l'odore della preoccupazione di non tagliare tutti i ponti con la Russia e di fare sì che il numero dei volontari sia piuttosto ristretto che ampio. Tanto è vero che il reclutamento alla Legazione di Finlandia procede molto lento; e che sembra tale da portare alla sciagurata Finlandia più il soccorso di poche migliaia di « eccentrici » vogliosi di avventura, che di veri e capaci contingenti armati.

Ma c'è, in Inghilterra, chi ancora non ha capito la volontà segreta del Governo, che è quella di non impegnarsi a fondo per la Finlandia e soprattutto di non arrivare a nulla di irreparabile con la Russia. E questo qualcuno è il deputato conservatore Locker Lampson, il quale, alla fine di febbraio, depone ai Comuni una mozione, in cui domanda alla Camera di dichiarare che « in seguito alla perdita della Polonia e della Cecoslovacchia ed al pericolo imminente in Finlandia, è dato che le armate alleate restano intatte dopo sei mesi di guerra, il Governo concederà degli effettivi importanti di truppe per servire immediatamente in Finlandia, se ciò è necessario, in base alla decisione della Società delle Nazioni ».

Questo signor Locker Lampson, è evidente, è uno che ci crede; è uno che ha preso sul serio i fini morali dell'Inghilterra; e non fa distinzioni di sorta tra Russia e Germania, Polonia e Finlandia; e si aspetta davvero che l'esercito inglese marci alla liberazione di tutte le piccole Nazioni, da chiunque siano oppresse o conquistate. Ma gli arriva sul capo la doccia di una risposta che, secondo le consuetudini parlamentari inglesi, è riservata solo a chi le ha dette grosse, ma proprio grosse; e cioè gli arriva sul capo la dichiarazione in data 29 febbraio di Chamberlain in cui dice che « i lavori parlamentari della sessione attuale non permettono di discutere la mozione presentata dal molto onorevole Locker Lampson... ».

E così, dopo tre mesi abbondanti dall'aggressione della Finlandia da parte della Russia, cioè dopo tre mesi dalla più patente e clamorosa violazione di quella morale internazionale, per cui l'Inghilterra assicura dinanzi al mondo di avere snudato la spada, il Governo inglese, non solo si è ben guardato di dichiarare guerra alla Russia, ma si guarda anche dal poter assumere, nei confronti della Russia, un atteggiamento troppo netto e rigoroso. Perché non si sa mai; e nonostante tutti gli accordi russo-tedeschi del 24 agosto e del 14 febbraio, il Governo inglese non rinuncia del tutto alla speranza di potere staccare la Russia dalla Germania...

Intanto, i russi traboccano in Finlandia, e Vilpuri brucia.

Italiani, e italiani abituati a pensare storicamente, noi ci rendiamo conto di tutti i punti di vista: anche di quello in base a cui si regola — non sappiamo se abilmente o no — il Governo britannico. Ognuno difende i propri interessi con tutta la spregiudicatezza che crede; magari tenendo in serbo per domani un accordo con la bolla della Finlandia...

Ma ci permettiamo però di contestare agli uomini di Governo e ai pubblicitari inglesi, che da tre mesi hanno seguito questa tattica con la Finlandia, il diritto di voler dare ad intendere che i calcolatori, gli egoisti, i cuori di pietra siamo soltanto noi.

Giovanni Ansaldo

L'azione di propaganda per l'impiego più razionale dei concimi azotati di copertura

Una circolare del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste

Roma, 4 marzo, notte. Con circolare diretta ai capi degli ispettori provinciali dell'agricoltura, il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste Tassinari rileva che il corso regolare della stagione del periodo delle semine di frumento e, per intere regioni, della prima metà dell'inverno, consiglia di intensificare l'azione di propaganda per l'impiego più razionale dei concimi azotati di copertura. E' da rimuovere in modo particolare la tendenza degli agricoltori a ritardare lo spargimento dei concimi, tendenza che si verifica specialmente in anrate come quella che attraversiamo, perché i seminatori presentano in genere un modesto sviluppo dovuto in alcune regioni al ritardo nelle operazioni di semina in altre alla abbondanza di neve e dai forti abbassamenti di temperatura.

La sperimentazione scientifica e l'osservazione pratica in questo intenso periodo di propaganda granaria determinata dalla « battaglia del grano » hanno permesso di precisare le opportunità per la somministrazione dei fertilizzanti nitrici ammoniacali in copertura, che deve iniziarsi quando la pianta del frumento ha messo la terza foglia. L'inizio ritardato della nitratura ai seminatori, o peggio la semina in altre epoche primaverili, che qualche agricoltore si ostinasse ancora di preferirle, è da combattere specialmente in questa annata in cui la vegetazione ritardata minaccia l'impedimento di prolungare il ciclo di vegetazione con le note conseguenze di più facili attacchi rugginosi e di granigie meno rapide e quindi meno sicure.

E' superfluo, continua la circolare, precisare che le nitrature in copertura devono essere praticate a intervalli più o meno lunghi, e a dosi più o meno moderati, a seconda della minore o maggiore prontezza di azione del fertilizzante impiegato. Il Ministero termina invitando gli ispettori provinciali dell'agricoltura a svolgere una persuasiva intensa opera di propaganda da proseguirsi, fino all'ultimo momento, utile per la somministrazione delle nitrature al frumento, affinché quest'annata costituisca un passo decisivo verso la meta dei 90 milioni di quintali di grano assegnata dal Duce ai rurali.

DIFESA DEI PREZZI

Prodotti-tipo per le masse lavoratrici a reddito fisso

Roma, 4 marzo, notte. E' di alcuni giorni fa l'opportuno provvedimento adottato nel campo dei tessuti e dell'abbigliamento per fronteggiare l'aumento di prezzo che alcuni prodotti di largo consumo popolare avevano subito dall'inizio dello scorso anno, ad oggi, aumento che aveva raggiunto fino al 400 per cento.

La Corporazione, accogliendo il suggerimento delle Confederazioni dei lavoratori del commercio e di quelli dell'industria, mise allo studio, per poi passare immediatamente alla fase di realizzazione, come sta avvenendo, la produzione di tessuti-tipo e di oggetti-tipo di abbigliamento, addegnando ad una definizione precisa della composizione industriale di detti prodotti e, di conseguenza, ad una determinazione corporativa dei costi e dei prezzi.

Ora, di fronte ad una progressiva e sempre più rapida ascesa dei prezzi in tutti i settori, che porterà presto a un piano il problema delle masse consumatrici a reddito fisso, la soluzione di un rialzo adeguato dei salari e degli stipendi potrebbe avere come conseguenza più o meno immediata un nuovo aumento dei prezzi, iniziando quella gara alla rincorsa degli uni e degli altri che sfocia inesorabilmente nell'inflazione.

Vi è possibilità di spezzare questo circolo e tentare qualche cosa che risolva il problema battendo vie nuove, quali sono solo possibili in un ordinamento corporativo?

Il Lavoro Fascista, che esamina la questione, risponde affermativamente e richiama appunto il precedente di quanto è fatto nel settore dei tessuti e dell'abbigliamento, ritenendo che « si possa formulare in sede corporativa un vero e proprio piano di disciplina dei prezzi per i prodotti di largo consumo popolare con criteri nettamente differenziati dal controllo esercitato sui prezzi degli altri prodotti non assolutamente indispensabili ».

In altre parole — la difesa del valore reale delle retribuzioni delle masse a reddito fisso si dovrebbe realizzare con un'efficace politica di determinazione dei prezzi corporativi, tenendo conto in modo particolare, e massimo, dei prezzi di quei prodotti che interessano direttamente i bisogni familiari delle masse lavoratrici. Bisognerebbe, cioè, concentrare l'azione dell'istituto corporativo (che deve restare lo strumento protagonista della politica dei prezzi e dei salari) sui prezzi dei prodotti indispensabili alla vita delle masse lavoratrici.

E' di fronte ai prezzi di questi prodotti che si determina il valore reale delle retribuzioni. E' di fronte alle oscillazioni di quei prezzi che il valore intrinseco dei salari subisce delle variazioni, che possono richiedere l'intervento eccezionale come questo che stiamo affrontando. L'esperimento fatto nei settori dei tessuti e dell'abbigliamento suggerisce l'opportunità di estendere il metodo della ricognizione dei costi, in tali ambiti, realizzato, su altri prodotti, e, nel caso, maggiormente, indispensabili alle masse consumatrici nel campo alimentare e in quello degli alloggi.

Nel primo: legumi, carni, grassi e altri generi a largo ed indispensabile uso e nel secondo: l'abbigliamento sano, comodo, se pur modesto, dovrebbero essere le cose da disciplinare con la istituzione di prezzi-tipo, che potrebbe poi consentire un più largo margine di respiro per i prezzi dei generi voluttuari, che non interessano le grandi masse dei consumatori delle categorie lavoratrici e impiegatizie a reddito fisso.

I problemi dei prezzi all'esame dei Comitati consultivi

Roma, 4 marzo, notte. Continuano al Ministero delle Corporazioni le annunciate riunioni dei Comitati tecnici. Stamane si è riunito il Comitato consultivo per l'abbigliamento. La riunione si è particolarmente occupata del prezzo dei feltri e dei cappelli di pelo. Si è pure riunito il Comitato per la metallurgia e la siderurgia, per gli argomenti che già abbiamo indicato. La Commissione corporativa della carta si è unita domattina per discutere dei vari tipi di carta. Si adunerà, per la revisione delle tariffe ferroviarie, che esaminerà le sessanta domande presentate, tenendo ferme le disposizioni avute di non aumentare i prezzi delle cose popolari.

Un nuovo... profeta degli ebrei messo all'Indice

Roma, 4 marzo, notte. (P.) Il Santo Uffizio ha condannato e messo all'Indice le due opere di Fleg: « L'enfant prophète » e « Jesus raconté par le Profeta ». La sentenza del Santo Uffizio mette all'Indice dei libri proibiti queste due volumi, notando che si devono ritenere come proscritti della stessa disposizione del codice di diritto canonico.

L'autore nega la divinità di Gesù Cristo, nega anche che sia stato il Messia, mentre qui è la rivendica a se stesso la gloria di un'opera messianica nel mondo moderno. Invece contro i cristiani, tenta una semigiustificazione dell'atteggiamento del popolo giudaico contro Gesù Cristo e si crede in diritto di fare delle varianti al Vangelo, cioè di interpretarlo a modo suo.

Nell'« Enfant prophète » il Fleg si atteggia a nuovo profeta del popolo di Israele.

Una coppia rurale che ha 20 figli viventi

Salerno, 4 marzo, notte. Fra le 11.311 madri prolifiche premiate nella provincia di Salerno e che rappresentano un totale di circa centomila figli, ve n'è una, la massaiata rurale Maria Figliuolo, che ha venti figli viventi ed è moglie dell'agricoltore Camillo Figliuolo. L'ultimo figlio è nato nel 1935 e porta i nomi augurali di Benito, Bruno e Vittorio.

Una meteora nel cielo di Firenze

Firenze, 4 marzo, notte. Stamane, pochi minuti dopo le 6, il nostro cielo è stato solcato da una luminosa meteora che poi è scomparsa oltre la linea dell'orizzonte. Il fenomeno celeste è stato osservato con curiosità ed interesse da quanti si trovavano in città e da quelli, a quell'ora,

do dal settembre in poi i mercati della seta di Nuova York e di Yokohama, che sono da considerare i principali per trattazione di qualità, quantità e partite di seta con quotazioni considerevolmente superiori al limite preso come base per l'accordo dell'agosto '39, l'ha reso inadeguato. Pertanto dal gennaio scorso, sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Corporazioni, si è addivenuto ad un nuovo accordo, il quale stabilisce nelle sue linee generali che per adeguare le condizioni del prezzo dei bozzoli ancora disponibili presso gli ammassi alla mutata situazione del mercato, la percentuale, oltre al prezzo-base, venga fissata nella misura del 70 per cento a favore degli agricoltori e del 30 per cento a favore degli industriali.

Il battesimo ufficiale della Principessina avrebbe luogo ai primi di maggio

Un gentile atto delle donne albanesi

Napoli, 4 marzo, notte. Nel primi giorni di maggio avrà luogo, molto probabilmente, il battesimo ufficiale della Principessina Maria Gabriella di Savoia. Si apprende infatti che un gruppo di donne albanesi inquadrate nelle file del Partito, per tener fede ad un'antica tradizione del loro Paese, hanno chiesto di potere offrire alla Principessa di Piemonte un cesto di fiori contenente anche delle uova.

Questo gentile gesto, che riconferma il realismo della gente albanese per la Dinastia dei Savoia, non mancherà di essere accolto molto simpaticamente. Appena la augusta Principessa sarà in grado di riceverle, le donne albanesi vedranno appagato il loro desiderio.

Recita benefica a Racconigi in onore di Maria Gabriella

Racconigi, 4 marzo, notte. Teri sera col intervento di tutte le autorità cittadine, nella sede del Palazzo degli onori, dove si è svolta la Prestidivinità onoraria S. A. R. la Principessa di Piemonte si è svolto un programma teatrale eseguito dalla Filodrammatica di Racconigi, in omaggio alla nascita della Principessa Maria Gabriella, ed il cui programma è destinato a beneficio delle opere locali istituite al nome della augusta neonata.

Vibrante dimostrazione al Re Imperatore che passa in incognito per Gaeta

Formia, 4 marzo, notte. Proveniente da Villa Giuda, S. M. il Re Imperatore è arrivato a Gaeta in automobile e in forma privatissima ha attraversato le principali vie della città lungo il mare. Ma subito riconosciuto dalla folla che è stata fatta vibrante dimostrazione di omaggio con applausi e grida di evviva alle quali il Sovrano rispondeva affabilmente. Proseguendo quindi il breve giro della città S. M. il Re si è portato nuovamente verso la villa.

L'udienza del Duce ai dirigenti della « Umanitaria »

Roma, 4 marzo, notte. Il Duce ha ricevuto il presidente e il segretario generale della Società Umanitaria di Milano, che gli hanno presentato il presidente di quella istituzione nell'anno decorso. Il Duce ha approvato la relazione ed anche il progetto di trasportare il complesso organizzativo dell'Umanitaria in ambienti più idonei nella località prescelta in prossimità di Porta Vicentina.

Un nuovo... profeta degli ebrei messo all'Indice

Roma, 4 marzo, notte. (P.) Il Santo Uffizio ha condannato e messo all'Indice le due opere di Fleg: « L'enfant prophète » e « Jesus raconté par le Profeta ».

La Direzione Generale delle Poste ha dovuto constatare che, nonostante le precise disposizioni finora impartite, la consegna dei giornali, per via aerea, non è sempre stata regolare. Per cui, per evitare che si verifichi la stessa situazione, la Direzione Generale delle Poste ha deciso di inviare i giornali per via terrestre, per cui la consegna sarà più regolare e più sicura.

Una coppia rurale che ha 20 figli viventi

Salerno, 4 marzo, notte. Fra le 11.311 madri prolifiche premiate nella provincia di Salerno e che rappresentano un totale di circa centomila figli, ve n'è una, la massaiata rurale Maria Figliuolo, che ha venti figli viventi ed è moglie dell'agricoltore Camillo Figliuolo. L'ultimo figlio è nato nel 1935 e porta i nomi augurali di Benito, Bruno e Vittorio.

Una meteora nel cielo di Firenze

Firenze, 4 marzo, notte. Stamane, pochi minuti dopo le 6, il nostro cielo è stato solcato da una luminosa meteora che poi è scomparsa oltre la linea dell'orizzonte. Il fenomeno celeste è stato osservato con curiosità ed interesse da quanti si trovavano in città e da quelli, a quell'ora,

Ardita esercitazione d'alta montagna di cento alpieri alla Bocchetta di Trona

L'ascensione di una squadra al Pizzo dei Tre Signori

Como, 4 marzo, notte. A poco più di un mese dall'effettuazione della prima salita invernale con sci a Monte Legnone compiuta, come si ricorderà, da un'intera compagnia di Giovanni fascisti del Comando federale della Provincia di Como, nella notte sul 3 marzo, cento giovani alpieri venivano concentrati a Introbio (metri 580), Compio assegnato al reparto era quello non semplice, dato il numero degli effettivi, di occupare la Bocchetta di Trona (metri 2032) per discendere a Gerola e quindi puntare su Morbegno in Valtellina.

Nell'esecuzione del piano affidato, il capitano comandante il reparto non poteva trascurare di garantirsi il fianco destro da possibili imboscate che avrebbero potuto sorprenderlo durante la non facile discesa su Gerola, e pertanto disponeva che un'ardita squadra occupasse la vetta Pizzo dei Tre Signori, metri 2554, allo scopo di controllare se le posizioni del presunto avversario fossero state veramente abbandonate, come era previsto dal presupposto tattico.

Intanto la compagnia, alzandosi a 1980 metri, proseguiva verso la Bocchetta di Trona, che raggiungeva dopo una non facile traversata, raggiunta più tardi, in base alle condizioni della neve. Avuta dalla vetta del Pizzo la segnalazione convenuta che confermava l'abbandono di tutte le posizioni da parte del presunto avversario, la compagnia puntava verso Gerola, con discreta resa difficile anche su questo versante delle pessime condizioni della neve, rovinata dalla duplice azione di uno scioglimento caldissimo, seguito da un'ondata di aria freddissima che aveva spirato per tutta la giornata di sabato e la notte di domenica.

Il reparto che aveva lasciato la base di Biandino verso le 5 del mattino, dopo l'occupazione della Bocchetta di Trona, aveva dovuto effettuare contemporaneamente all'occupazione della vetta del Pizzo, era arrivato a Gerola verso le 14. Alle 15 continuava la discesa, raggiungendo Morbegno dopo altre due ore di marcia forzata. La compagnia era composta di giovani della forte Valgravia di Lecco e di Como, inquadrate saldamente.

La lettera del Re Imperatore all'ammiraglio Bernotti collocato in ausiliaria

Roma, 4 marzo, notte. S. M. il Re e Imperatore ha indirizzato alla Eccellenza ammiraglio di Squadra designato d'Armata, il Reale ammiraglio Bernotti, in occasione della sua cessazione dal servizio attivo permanente per limiti di età, la seguente lettera:

« Caro ammiraglio, con vivo rincrescimento ho firmato il decreto col quale, dal 24 corr., sarete collocato in ausiliaria per limiti di età. Desidero in questa occasione ringraziarvi per gli eminenti servizi resi, in quarantasei anni di servizio, che, con la vostra opera, hanno contribuito a far crescere la nostra opera alla formazione militare dei nostri ufficiali, comandante della nostra Accademia navale, direttore dell'Istituto di Marina, e, in qualità di ammiraglio, come appassionato cultore e maestro di discipline militari.

A spicciato senso di responsabilità, fu improntata la vostra opera al comando in capo del Dipartimento militare marittimo di La Spezia e negli incarichi di Sottocapo di Stato Maggiore della R. Marina, di vicepresidente del Consiglio superiore di Marina, di presidente del Comitato degli ammiragli.

Le migliori virtù del soldato confermate infine al comando della seconda Divisione navale e della Divisione navale di istruzione, e quale comandante in capo della seconda Squadra navale.

Col mio ringraziamento vi giungono anche, caro ammiraglio, le espressioni dei miei sentimenti di alta considerazione e di stima, e i miei migliori voti augurali.

Roma, 22 febbraio 1940-VIII. Vostro affmo VITTORIO EMANUELE ».

La corrispondenza diretta a militari mobilitati e da essi spedita

Roma, 4 marzo, notte. La Direzione Generale delle Poste ha dovuto constatare che, nonostante le precise disposizioni finora impartite, la consegna dei giornali, per via aerea, non è sempre stata regolare. Per cui, per evitare che si verifichi la stessa situazione, la Direzione Generale delle Poste ha deciso di inviare i giornali per via terrestre, per cui la consegna sarà più regolare e più sicura.

Sottrae oltre un milione a una Banca rurale e si costituisce dopo 4 mesi

Bologna, 4 marzo, notte. Si è costituito stamane all'autorità di polizia certo Giuseppe Gottellini di Gasteone, di anni 30, nato a Molinella e ivi residente, titolare dell'Amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Santa Maria Codifume (Argenta), il quale, a partire dal 28 ottobre scorso anno, aveva prelevato dalle casse dell'istituto somme per oltre un milione, dandosi poi alla latitanza. Il Gottellini, che era attivissimo, dopo essersi rifiutato a fare perdere le sue tracce, soltanto stamane si presentava alle autorità.

Nell'aula della Pretura si avventa sul seduttore e lo accoltella al petto

Brindisi, 4 marzo, notte. La contadina Maria Gatti, di 21 anni, era stata sedotta da certo Antonio Sponzello, di 29 anni, il quale non volle sposarla. Ne erano sorti dissidi i quali si svolgeva una causa davanti al Pretore di Brindisi. La contadina, per non subire più le molestie del seduttore, si avventò sul seduttore, per cui le cartoline stesero, se munito del bollo del comando militare o di quello della posta militare, possono avere corso con franchetta di centesimi quindici e debbono essere consegnate senza tassa alcuna, quando contengono comunicazioni di carattere epistolare. Le cartoline recanti franchetta inferiore a centesimi quindici, contenenti comunicazioni di carattere epistolare o aulagare, sempre se munito del bollo

di cui sopra, devono essere tassate per la semplice franchetta militare, fino alla concorrenza di centesimi trenta.

Le cartoline non francate recanti la sola firma o gli auguri di consuetudine non hanno corso, e se recano corrispondenza o altro da considerarsi come tale devono essere assoggettate alla tassa di centesimi 30 a carico del destinatario.

Il mistero circonda le apparizioni degli « spiriti » nella villa Paoletti a San Mariano di Perugia

Perugia, 4 marzo, notte. Il mistero della villa Paoletti a San Mariano non è ancora chiarito. I carabinieri continuano le indagini per raccogliere elementi che valgano a riportare su un terreno di realtà gli strani episodi che sono stati constatati. Alla folla di curiosi che non mancano mai davanti alla villa si sono ora uniti alcuni studiosi di metapsichica venuti da Roma, da Firenze, da Bologna e da Torino. Certo le parole « spiriti » e « fantasmi » sono quelle che più odono nella conversazione. E' accertato che mentre i proprietari erano assenti e le porte e le finestre ermeticamente chiuse, c'è stato chi, per due volte consecutive, alla distanza di 27 giorni, ha acceso i lumi, imbandito una tavola e consumato il tè. Chi può essere riuscito a penetrare nella villa se dalle ricerche eseguite dai carabinieri di Corciano non è risultata alcuna traccia di violenza né alla porta d'ingresso né alle finestre?

C'è di più. Nell'interno le varie porte erano chiuse e le chiavi erano custodite, a Perugia, dall'avv. Paoletti. Ebbene, per imbandire la tavola, da una camera da letto è stata asportata una tenda che ha servito da tovaglia; dalla camera da pranzo le tazze, i cucchiaini e la sveglia, da un salotto una lampada. Le porte di queste stanze, che erano chiuse a chiave, sono state trovate ancora serrate. E non si comprende come si sia potuto preparare il tè quando il camino è stato trovato completamente spento, nelle condizioni identiche in cui era stato abbandonato alcuni mesi or sono.

Durante l'apparizione delle stransime luci, a San Mariano si abbatterono i fulmini temporali; ebbene, nell'interno della villa, non si è trovata traccia né di fango né di acqua. Tutto ciò è inesplicabile quando si pensi che i carabinieri ed i coloni Rondolini hanno fatto irruzione nella villa poco dopo che si erano accesi le luci. Ed allora? Di fronte a ciò si rimane perplessi e nell'impossibilità assoluta, almeno per ora, di chiarire il mistero.

Due operai uccisi da un proiettile residuo di guerra in uno stabilimento per i recuperi

Udine, 4 marzo, notte. A qualche chilometro da Codroipo trovatisi lo stabilimento Mangiarotti, dove si convergono le parti dei proiettili residui di guerra, raccolti sui campi di battaglia.

I pericoli ordigni, affidati a maestranze specializzate, vengono scaricati e smontati. Questa mattina, alle 9.15, un vecchio proiettile inglese da 305 mm., notevolmente avariato, stava per essere trasportato nella camera da lavoro, quando si verificò l'esplosione. I due operai, che si trovavano nelle vicinanze, furono uccisi.

Sei feriti a Roma per l'urto di un autobus contro un palo

Roma, 4 marzo, notte. Sulla via Nomentana, verso le cinque e mezzo un autobus della linea NP diretto verso Montesacro, andava a cozzare contro un palo. Il conducente della vettura dichiarò che l'incidente è accaduto poiché egli, per evitare un urto con un palo, aveva cercato di pendenza dalla rete aerea, ha sterzato bruscamente verso destra perdendo quindi il controllo della guida.

L'autobus prima salì sulla marciapiede e in un secondo momento urtò con estrema violenza contro un palo abbattendo anche un palo che era un albero. Oltre l'autista sono rimaste ferite altre cinque persone. Tutti gli infortunati sono stati accompagnati all'ospedale del Policlinico dove sono stati trattenuti. I danni riportati dal materiale sono calcolati attorno alle quindicimila lire.

Sottrae oltre un milione a una Banca rurale e si costituisce dopo 4 mesi

Bologna, 4 marzo, notte. Si è costituito stamane all'autorità di polizia certo Giuseppe Gottellini di Gasteone, di anni 30, nato a Molinella e ivi residente, titolare dell'Amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Santa Maria Codifume (Argenta), il quale, a partire dal 28 ottobre scorso anno, aveva prelevato dalle casse dell'istituto somme per oltre un milione, dandosi poi alla latitanza. Il Gottellini, che era attivissimo, dopo essersi rifiutato a fare perdere le sue tracce, soltanto stamane si presentava alle autorità.

Nell'aula della Pretura si avventa sul seduttore e lo accoltella al petto

Brindisi, 4 marzo, notte. La contadina Maria Gatti, di 21 anni, era stata sedotta da certo Antonio Sponzello, di 29 anni, il quale non volle sposarla. Ne erano sorti dissidi i quali si svolgeva una causa davanti al Pretore di Brindisi. La contadina, per non subire più le molestie del seduttore, si avventò sul seduttore, per cui le cartoline stesero, se munito del bollo del comando militare o di quello della posta militare, possono avere corso con franchetta di centesimi quindici e debbono essere consegnate senza tassa alcuna, quando contengono comunicazioni di carattere epistolare. Le cartoline recanti franchetta inferiore a centesimi quindici, contenenti comunicazioni di carattere epistolare o aulagare, sempre se munito del bollo

30.000 rurali italiani si recheranno in Germania per la campagna agricola dell'anno 1940

Roma, 4 marzo, notte. Anche la campagna agricola germanica del 1940 si porrà dell'assunzione dei rurali italiani. Difatti, in base agli accordi che il presidente della Confederazione lavoratori agricoli Lai e il direttore generale Beistegui hanno firmato, giorno 14 febbraio, 30.000 lavoratori agricoli italiani, numerosi rurali specializzati si recheranno in Germania.

Convegno di tecnici agricoli - liguri, lombardi e piemontesi ad Alessandria

Alessandria, 4 marzo, notte. Ha avuto luogo stamane nel salone di Casa Littoria un convegno interprovinciale di tecnici agricoli, al quale hanno partecipato tutti i tecnici del Piemonte, della Liguria e della Lombardia. Il convegno era presieduto dal presidente della Provincia, il signor « Agricoltura e l'autarchia ».

Hanno parlato i consiglieri nazionali Baraldi e Gaetani: il capo dell'Ispettorato dell'agricoltura di Verelli, prof. Camillo Nicola ed il prof. Carlo Armandi dell'Università di Milano, i quali hanno trattato e lueggato problemi della massima importanza.

Ha parlato infine il Prefetto, il quale dopo aver esortato l'importanza del convegno affermava che la nostra provincia è in prima linea per la battaglia granaria ed autarchica. Il convegno aveva termine col saluto al Duce.

La morte di un rurale che lavorò per sessant'anni nella medesima tenuta

Alessandria, 4 marzo, notte. E' deceduto a Bergamasco, dove era da 60 anni addetto ininterrottamente ad una tenuta agraria, il decano dei lavoratori agricoli della Provincia, Giuseppe Spota, 72 anni, del Lavoro.

SPETTACOLI E CONCERTI

L'ultima di « Butterfly » al Vittorio Emanuele con Toti Dal Monte

Ricordiamo che questa sera avremo al Vittorio Emanuele l'ultima replica di « Butterfly ». L'opera sarà interpretata dal soprano Toti Dal Monte, dal tenore Casale e dal baritone G. Giardoni, sempre con la regia di Mario Dupraz.

« Lettere d'amore » prossimamente al Carignano

Passata ieri sera dall'Alfieri al Carignano la Compagnia di Teatro Eliseo ha riconfermato il successo di « Fascino », la bella commedia di K. Winter. Lo stesso lavoro si replica ancora questa sera. Prossimamente la Compagnia porterà in scena « Lettere d'amore », tre atti di Gherardo Gherardi.

« Barba e... capelli » all'Alfieri novità di Ugo Palmerini

Giuseppe Govi, ritornato con la sua Compagnia sulle scene dell'Alfieri, ha avuto ieri una festosa accoglienza da parte del numeroso pubblico torinese intervenuto. La divertente commedia di Morocchio L'Inferno, col titolo di « Barba e... capelli », è stata callosamente applaudita.

Domattina la Compagn